

Portogruaro

PORTOGRUARO

Furono alcuni consiglieri a segnalare il caso. L'ente rischia una sanzione



TORRE DI SAN GIOVANNI
I cartelli che il Comune dovrà rimuovere

«Via quei cartelli, sono troppo brutti»

La Soprintendenza impone al Comune di rimuovere le indicazioni dalla Porta di San Giovanni

Teresa Infanti

PORTOGRUARO

La Soprintendenza ordina la rimozione dei cartelli stradali dalla Porta di San Giovanni.

È una vittoria dei consiglieri Irina Drigo, Marco Terenzi, Vittoria Pizzolito, Roberto Zanin, Paolo Scarpa, Alida Manzato e Luciano Gradini, la risposta della Soprintendenza delle Belle arti e paesaggio che, dando seguito a una loro segnalazione dei primi giorni di aprile, ha imposto al Comune di togliere la segnaletica verticale collocata, senza alcuna autorizzazione, in prossimità della storica Porta di San Giovanni.

Si tratta di due cartelli stradali, contestati anche da molti cittadini, che indicano sia i limiti di velocità sotto la torre e nel centro storico sia il limite di altezza e di peso dei veicoli transitabili.

«I cartelli - scrive il soprintendente Andrea Alberti - insistono sul sedime del ponte di accesso all'antica porta cittadina, nell'ambito del centro storico tutelato dalla legge, interferendo significativamente con i coni visuali e



LA MOTIVAZIONE

«Interferiscono con i coni visuali e con la composizione prospettica del monumento»

con la composizione prospettica del monumento».

Il soprintendente ha ricordato che negli spazi pubblici cittadini di interesse storico qualsiasi esecuzione di opere e lavori di qualunque genere deve essere subordinata, ai sensi del Codice dei beni culturali e del paesaggio, all'autorizzazione da parte della competente Soprintendenza, nel merito non

rilasciata. La Soprintendenza, nel disporre l'immediata rimozione della segnaletica, ha suggerito al Comune una collocazione più idonea e meno invasiva, «che può verosimilmente coincidere - si legge nella lettera trasmessa al sindaco e ai consiglieri che avevano sollevato il caso - con un arretramento della stessa, da posizionarsi al di fuori dell'impal-

cato del ponte storico».

«Nell'auspicare un immediato ripristino dello stato dei luoghi - conclude la Soprintendenza - si resta in attesa di conoscere l'esito della vicenda, con riserva di verifica se sussistano condizioni per l'avvio di azioni sanzionatorie stabilite dal Codice dei beni culturali e del paesaggio».

© riproduzione riservata

PORTOGRUARO

La Lega difende la nuova viabilità in centro

PORTOGRUARO - «Con la nuova viabilità più accessi al centro, percorsi di attraversamento dimezzati, parcheggi più occupati e rilancio commerciale». La Lega Nord, attraverso la sua segretaria Alessandra Zanutto, difende a spada tratta l'intervento sulla viabilità avviato dall'amministrazione, che ha eliminato il «precedente collo di bottiglia che costringeva tutti ad un assurdo giro». «Siamo andati contro le frenesie della sinistra per la chiusura totale del centro, contro i pregiudizi falso-ambientalisti inutili, nonché contro il paventato parcheggio sotto il nuovo Oratorio Pio X e contro la difesa ad oltranza degli interessi delle Torri di San Giovanni e San Gottardo, per le quali bisogna considerare l'incuria delle amministrazioni precedenti. Abbiamo invece lavorato - dice Zanutto - per favorire l'accesso al centro, per la ripresa

commerciale, sulla base di un progetto che deve arrivare ad una rivalutazione di tutto il centro, con interventi cui anche i privati dovranno partecipare».

La segretaria del Carroccio, che ha ricordato l'indagine commissionata dal Comune e i dati "normali" sui flussi di traffico, sulle velocità e sulle "irrisorie" vibrazioni sotto le torri, ha ammesso che ci sono ancora molte correzioni da fare, come ad esempio la realizzazione di un parcheggio per i pullman turistici. «E un contributo lo avremo - chiude Zanutto - anche ascoltando le componenti commerciali e artigianali, convocando i loro presidenti o i loro rappresentanti, sentendo dalla loro voce il reale spirito di rinnovamento, desiderato con il cambio di viabilità».

T. Inf.

© riproduzione riservata

Pro Loco, scelto il presidente: tocca all'ex Lions Francesco Boschin

PORTOGRUARO - Francesco Boschin è il nuovo presidente della Pro loco di Portogruaro. Noto agente assicurativo della città, Boschin ha militato per molti anni nei Lions club e lo scorso mercoledì è stato eletto a capo del nuovo consiglio direttivo. Novità anche per il vice: si tratta di Sergio Montico, proveniente dal mondo dell'industria, attivo nel territorio con l'Age-sci, l'associazione degli scout italiani che si occupa di educazione e animazione. Già noti i nomi degli organi direttivi, tra i quali spicca la conferma di Erminio Colusso, funzionario Confartigianato, per la segreteria. Altra conferma importante quella di Marcantonio Bolzicco, presidente onorario. In corsa dunque per l'organizzazione di Terre dei Dogi, i prossimi 13, 14 e 15 maggio, e del programma di "Città Viva 2016", i mercoledì musicali estivi: online la Pro loco ha già attivato, tramite i suoi canali, la possibilità per i musicisti di inviare le proprie candidature e richieste di esibizione. Sul rosso in bilancio la Pro loco non si è espressa, anche perché le prospettive future sembrano favorevoli. Inoltre si confida nel contributo normalmente concesso dall'amministrazione comunale.

Federica Spampinato

CAORLE L'azienda Perinel ha invitato tutti i cittadini di Ottava Presa Disabile al lavoro da 10 anni, festa in paese

CAORLE - Dieci anni di lavoro grazie al Servizio inserimento dell'Ulss 10: i datori di lavoro gli dedicano una festa, invitando anche la comunità di Ottava Presa. È certamente una storia che vale la pena di raccontare quella che ha per protagonista Fabio Baseotto (nella foto). A soli due anni è stato vittima di un incidente stradale che gli ha provocato conseguenze fisiche perenni. In seguito al trauma, la famiglia decise di abbandonare Milano per trasferirsi nella più tranquilla Ottava Presa dove l'allora giovanissimo Fabio, oggi adulto, diversamente abile, ha

frequentato le scuole dell'obbligo e un istituto professionale e, infine, ha trovato un'occupazione grazie al Sil dell'Ulss10.

Da dieci anni, infatti, Fabio lavora nell'azienda ortoflorovivaistica Franco Perinel, dove cura l'invasatura per la preparazione di fiori e piante ornamentali, la pulizia e il riordino del negozio e della serra e dove, soprattutto, è amato e ben voluto, come hanno ricordato i genitori di Fabio. «Siamo molto affezionati a Fabio e alla sua famiglia - confermano i titolari del vivaio, Franco e Liliana Perinel - se non ci fosse lui ci sarebbe un vuoto». I festeggiamenti cominceranno questa mattina alle 11, nel vivaio Perinel. La storia di Fabio rappresenta solamente uno dei tanti inserimenti lavorativi realizzati grazie al Sil nei 25 anni di attività.

«Quotidianamente i nostri operatori si adoperano affinché questi inserimenti lavorativi diventino, per le persone disabili, un'occasione di uscire di casa ed essere occupati in un'attività lavorativa, rapportandosi con altre persone - spiega Lorella Bortolan, responsabile del Sil - Tutto ciò anche grazie alla disponibilità di molte aziende pubbliche e private che operano nel nostro territorio». Nel solo 2015 il Sil dell'Ulss10, grazie alla collaborazione di decine di imprese, ha agevolato inserimenti lavorativi per 272 persone, di cui 148 con disabilità, 62 in trattamento nei servizi psichiatrici, 20 in trattamento presso i servizi per le dipendenze, 42 in situazioni di disagio sociale.

Riccardo Coppo

© riproduzione riservata



trauma, la famiglia decise di abbandonare Milano per trasferirsi nella più tranquilla Ottava Presa dove l'allora giovanissimo Fabio, oggi adulto, diversamente abile, ha